

LA RECENSIONE

GULOTTA, G., PRINO, L., ZOPPAS, F., E ZUFFRANIERI, M. (2003).
Psicologia, psicopatologia e devianza nel testamento, Milano: Giuffrè.

ANNA GASPARRE*

Il volume di Gulotta, Prino, Zoppas e Zuffranieri analizza il tema del testamento sotto il profilo del diritto psicologico, ossia di quel diritto che si avvale dei contributi della psicologia. Nel capitolo I, G. Gulotta si concentra sull'analisi della concezione filosofico-esistenziale che gli uomini hanno della morte e il sentimento della propria mortalità. Il capitolo II (di F. Zoppas e G. Prino) contiene una esaustiva trattazione di carattere giuridico sulla successione per causa di morte e i casi di capacità e di indegnità di succedere. Questa trattazione fa da premessa al capitolo successivo (di F. Zoppas), di carattere più spiccatamente psicologico, in cui vengono presentate una serie di ricerche empiriche prevalentemente centrate sull'analisi delle rappresentazioni sociali di coloro che professionalmente si occupano delle successioni testamentarie: i notai. Nelle ricerche descritte, un questionario è stato somministrato a questa particolare categoria di professionisti, mirante a rilevare, attraverso la loro pratica professionale e le rappresentazioni ad essa connesse, la psicologia testamentaria e quindi atteggiamenti, motivazioni, comportamenti e stato mentale di chi redige il testamento nonché gli aspetti devianti del comportamento testamentario.

Un contributo incisivo allo studio del fenomeno testamentario è dato dalle ricerche riportate da L. Prino, nei capitoli IV e V, relative allo studio del contenuto del testamento olografo, delle rappresentazioni sociali diffuse nell'opinione comune verso il testamento e il testatore, delle modalità con cui vengono prese decisioni testamentarie e i fattori che le influenzano. L'autrice pone l'enfasi soprattutto sulla dimensione immortale del testamento come mezzo per dare senso alla vita individuale al di là della vita stessa. Considerato in un'ottica del tutto nuova, il testamento è, quindi, l'espressione più pregnante dell'ideologia del possedere, un crocevia di aspettative, atteggiamenti, sentimenti e condotte, volte a

* Università di Bari

lasciare il segno e ad andare oltre la caducità e i limiti cronologici dell'esistenza. Può avere finalità molteplici, sia assolvendo ad una funzione catartica, sia configurandosi come preoccupazione per il futuro degli eredi, raccomandazione, ordine, punizione o ringraziamento. In tutti i casi il testamento è espressione dell'ultima volontà e presa di consapevolezza della finitezza dell'esistenza umana.

In ultimo, il capitolo di M. Zuffranieri rappresenta un tentativo di proporre nuovi "sguardi panoramici" sul fenomeno in questione, utilizzando le risultanti teoriche ed empiriche riportate nei capitoli precedenti. In particolare, l'autore propone nuove possibilità di analisi dei dati raccolti nelle diverse ricerche empiriche, attraverso le tecniche statistiche di analisi fattoriale e analisi qualitative, al fine di cogliere le dimensioni sottostanti gli atteggiamenti diffusi nei confronti del testamento.

Il testo nel suo complesso consente un approccio pluridisciplinare allo studio del testamento. Il comportamento testamentario emerge da questo lavoro come fenomeno psico-sociale che trascende, pur salvaguardandole, le esigenze meramente patrimoniali, fiscali ed economiche. Tale atto giuridico si connota di un significato simbolico, come espressione più profonda della capacità di intendere e di volere del testatore che rivendica a sé il diritto di "possedere" e di "decidere" secondo criteri personali "al di là o contro le regole". Il testo è indubbiamente un utile strumento di lavoro per avvocati, magistrati, criminologi, psicologi, psichiatri e per tutti coloro che operano nel campo forense, non solo perché rappresenta una finestra aperta su nuovo campo di indagine, ma soprattutto perché mira ad analizzare in un'ottica più complessa e da diverse angolature un fenomeno che non è solamente giuridico, ma che è carico di profonde implicazioni psicologiche e sociali.